



LA RETE SIAMO NOI

Iniziative per un uso sicuro della rete Internet e del cellulare da parte dei minori

Finalità

Sperimentare un'azione volta a ridurre il rischio di molestie on line e i fenomeni di cyberbullismo tra i bambini e gli adolescenti.

Obiettivi

- accrescere, nei ragazzi e negli adulti educatori, la consapevolezza dei rischi legati all'uso di Internet e del cellulare
- tratteggiare la dimensione dell'utilizzo di social network da parte di minori e la loro percezione del rischio di molestie on line

Analisi del contesto

Il cellulare e la rete Internet hanno ormai una vastissima diffusione tra gli adolescenti. Questi strumenti rappresentano una grande potenzialità ma, se non ben conosciuti e correttamente utilizzati, possono presentare dei rischi nei percorsi di crescita dei minori, a volte anche con problemi con la giustizia.

Stanno infatti aumentando i casi di denunce o segnalazioni a carico di minorenni, per azioni di prevaricazione tra pari riprese e amplificate attraverso l'uso dei media. Al tempo stesso non è da sottovalutare il fenomeno della pedopornografia on line, con molestie perpetrate da pedofili nei confronti di minorenni e con comportamenti volontari e avventati da parte dei ragazzi stessi. Sono numerosi i casi in cui l'atto del mostrarsi "senza veli" viene fatto in modo autonomo da parte di preadolescenti e adolescenti alla ricerca di una gratificazione che sottende una difficoltà a sentirsi riconosciuti e protagonisti delle proprie esperienze non virtuali.

Esperienze svolte nelle scuole e presso il Tribunale per i Minorenni confermano che gli adolescenti non conoscono le responsabilità che assumono davanti alla legge quando divulgano immagini di altri non consenzienti, né sanno valutare correttamente il peso che queste azioni possono avere, anche a livello psicologico, su chi le subisce.

I genitori dei medesimi adolescenti tendono a lasciare soli i loro figli nell'utilizzo di questi mezzi, che gli adulti spesso non padroneggiano, e a minimizzare le azioni compiute dai ragazzi, non favorendo perciò l'assunzione di responsabilità da parte dei più giovani.

Esperienze e conoscenze da cui partire

In questi anni gli Istituti di Garanzia della Regione Emilia-Romagna, anche in collaborazione con l'Assemblea Legislativa Regionale, hanno svolto esperienze con gli studenti di scuole di diverso grado, sia per un uso consapevole dei mezzi di comunicazione (Corecom), sia per un'educazione alla legalità e alla cittadinanza (Difensore Civico).

Sugli stessi temi, nelle scuole della nostra Regione, si realizzano azioni di formazione o sensibilizzazione condotte a macchia di leopardo dalle Forze dell'Ordine, dalla Giustizia Minorile e

da soggetti del privato sociale (es. Associazione Magistrati per i Minorenni e la Famiglia), all'interno di progetti promossi localmente dagli Enti Locali e dagli Uffici Scolastici Provinciali. Inoltre, sul bullismo tradizionale ed elettronico, nel 2007-2009 l'Università di Bologna ha condotto un progetto europeo di ricerca mentre Enti Locali e USP hanno promosso indagini nei loro territori (Provincia e Comune di Ferrara, Comuni di Mirandola, Modena, Carpi, Gattatico, Piacenza...) e prodotto materiali didattici ed esperienze di formazione per adulti e ragazzi. Sul tema delle pedopornografia on line è stata svolta nel 2000 una ricerca nazionale da parte della Polizia, e sono in atto progetti di intervento promossi da associazioni come Save the Children o Telefono Azzurro.

Azioni

- 1. condivisione del progetto e costruzione del gruppo di lavoro*
- 2. indagine su un target di preadolescenti e adolescenti a proposito dell'uso di Internet e del cellulare, con particolare attenzione ai social network*
- 3. produzione e diffusione di materiale informativo e di sensibilizzazione per genitori, ragazzi e insegnanti*
- 4. iniziative di sensibilizzazione e formazione per genitori e adolescenti*

1. condivisione del progetto e costruzione del gruppo di lavoro

L'ipotesi di lavoro prevede di costruire un gruppo di progetto aperto a servizi diversi della Regione Emilia-Romagna (Difensore Civico Regionale, Corecom, Osservatorio Adolescenti del Servizio Politiche Familiari), che curi le diverse fasi del progetto e avvii le necessarie collaborazioni.

Verranno individuate tre realtà territoriali scelte in via sperimentale, in aree territoriali diverse della Regione, con l'intento di valorizzare le esperienze già avviate in quelle province sui temi di nostro interesse. Ogni provincia si muoverà in modo autonomo sulle basi delle caratteristiche del territorio e tenendo conto delle proprie esperienze e potenzialità, e potrà trovare supporto nel gruppo di progetto che fornirà materiale specifico di sensibilizzazione (v. Azione 2) e potrà partecipare ad iniziative sui territori (v. Azione 3).

Nello svolgimento delle azioni, alla Polizia delle Comunicazioni, all'Autorità Giudiziaria (Procura Minorile, Tribunale per i Minorenni) e alle associazioni collegate (AIMMF – Associazione Italiana dei Magistrati per i Minori e la Famiglia) si chiederà una consulenza sui rischi giuridici dei comportamenti di cui trattiamo.

Si terrà conto, inoltre, dei progetti in atto da parte di realtà del terzo settore a livello regionale o nazionale (Save the Children, Cismai, IFOS, Telefono Azzurro...) valutando opportune collaborazioni.

2. indagine su un target di preadolescenti e adolescenti a proposito dell'uso di Internet e del cellulare, con particolare attenzione ai social network

Si ipotizza di costituire un gruppo di ricerca composto da operatori del Servizio Istituti di Garanzia (Difensore Civico, Corecom) e del Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza (Osservatorio Adolescenti) per l'elaborazione di un questionario d'indagine da sottoporre ad un campione rappresentativo delle tre province individuate.

Il target ipotizzato è composto da studenti del I e II anno di scuola secondaria di II grado.

L'elaborazione dei dati sarà curata dai servizi stessi. Si prevede una restituzione dei risultati dell'indagine e una pubblicazione dei dati.

3. produzione e diffusione di materiale informativo e di sensibilizzazione per genitori, ragazzi e insegnanti

Verranno realizzati materiali divulgativi rivolti a preadolescenti-adolescenti, genitori, insegnanti, per diffondere informazioni corrette sui rischi connessi all'uso del cellulare e di Internet e sulle modalità di protezione dei minori.

I materiali potranno essere prodotti su supporti diversi in relazione al target e ai contesti in cui verranno diffusi (scuola, punti vendita di telefoni cellulari, incontri per genitori) e saranno scaricabili in rete sui siti dei servizi promotori.

4. iniziative di sensibilizzazione e formazione per genitori e adolescenti

Obiettivo di questa azione è accrescere la consapevolezza dei genitori e degli adolescenti rispetto ai rischi di un uso distorto di Internet e del cellulare, con riferimento sia al bullismo elettronico o cyberbullying sia alla pedopornografia on line, nei diversi aspetti psicologici, giuridici e educativi.

Ogni territorio potrà organizzare in maniera autonoma laboratori o incontri per ragazzi e genitori, con il supporto della Regione e usufruendo del materiale prodotto e dei dati di ricerca. Un'ipotesi è quella di avviare per prima la sensibilizzazione degli adulti e di sviluppare interventi nelle classi sulla base dei dati di ricerca.

Possibili relatori per gli incontri con gli adulti saranno gli agenti della Polizia delle Comunicazioni o più in generale delle Forze dell'Ordine, operatori della giustizia minorile, il Cismai, associazioni quali Save the Children...

Tempi

Anno finanziario 2010.

Il lavoro nelle scuole delle province selezionate potrà proseguire nell'anno scolastico 2010/11.

Servizi interni coinvolti:

Servizio Istituti di Garanzia (Difensore Civico, CORECOM), Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza.

Servizi esterni coinvolti

Enti Locali, Scuola, Forze dell'Ordine, Giustizia minorile, Associazioni (es. Cismai, Save the Children, Unicef...), Università di Bologna.

Destinatari

Insegnanti, adolescenti, genitori.

Valutazione

La valutazione verrà impostata in fase di progettazione locale, in collaborazione tra il gruppo i progetto e i referenti sul territorio, e comprenderà la rilevazione di indicatori di processo e di risultato.

Stanziamiento:

Euro 20.000 complessivi, con il contributo dei diversi servizi promotori, per erogare un contributo di 5.000 Euro per ognuna delle province aderenti, a supporto degli interventi di sensibilizzazione e formazione per adulti e ragazzi.

Fasi progettuali

| Azioni | gen. | feb. | mar. | apr. | mag | giu. | lug. | ago. | set. | ott. | nov. | dic. |
|--|------|------|------|------|-----|------|------|------|------|------|------|------|
| 1. Condivisione del progetto | | | | | | | | | | | | |
| Approvazione del progetto da parte dell'Assemblea Legislativa | | | | | | | | | | | | |
| Costruzione del gruppo di lavoro interno alla Regione | | | | | | | | | | | | |
| Individuazione delle province in cui avviare la sperimentazione | | | | | | | | | | | | |
| 2 indagine su un target di preadolescenti e adolescenti | | | | | | | | | | | | |
| Costruzione del campione e del questionario di ricerca | | | | | | | | | | | | |
| somministrazione del questionario | | | | | | | | | | | | |
| elaborazione dati | | | | | | | | | | | | |
| stesura del rapporto di ricerca | | | | | | | | | | | | |
| stampa e presentazione del report | | | | | | | | | | | | |
| 3 produzione e diffusione di materiale informativo e di sensibilizzazione | | | | | | | | | | | | |
| predisposizione dei materiali per insegnanti, genitori, ragazzi | | | | | | | | | | | | |
| realizzazione dei prodotti | | | | | | | | | | | | |
| distribuzione nelle scuole | | | | | | | | | | | | |
| distribuzione ai genitori durante gli incontri | | | | | | | | | | | | |
| 4 iniziative di sensibilizzazione e formazione per genitori e adolescenti | | | | | | | | | | | | |
| organizzazione degli incontri per genitori | | | | | | | | | | | | |
| laboratori nelle classi | | | | | | | | | | | | |